



## CITTA' DI TORINO

### DIVISIONE PERSONALE

ATTO N. DEL 243

Torino, 14/04/2022

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA  
Paolo CHIAVARINO  
Gabriella NARDELLI  
Giovanna PENTENERO  
Jacopo ROSATELLI

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Chiara FOGLIETTA - Paolo MAZZOLENI - Rosanna PURCHIA - Carlotta SALERNO - Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2022-2024 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA.  
APPROVAZIONE.

Premesso che la Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni ed in particolare l'art. 2 – comma 594 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche possano adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese;

Visto il D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” prevede all'art 16, commi 4, 5 e 6 la possibilità per le pubbliche amministrazioni (compresi gli enti locali) di procedere all'adozione di Piani triennali finalizzati:

- alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;

- riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Considerato che detti piani, ai sensi della sopra citata normativa, devono indicare la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

Considerato che l'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011, dispone che le eventuali economie effettivamente realizzate attraverso i piani triennali di razionalizzazione *"...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo..."*;

Visto l'art 67 comma 3 lett. b) del CCNL 21.05.2018 che consente di inserire tra le risorse variabili del fondo risorse decentrate la quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

Dato atto che dette risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017.

Dato atto che con il CIA 7/2021 del 20.09.2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 990 del 30/09/2021, le parti hanno concordato di coprire, con personale comunale, *"l'intero orario di servizio, dalle 7,30 alle 17,30, considerando che non si provvederà più all'affidamento della gestione del post – servizio a terzi (il pre e post servizio saranno organizzati a "macrobolle", come previsto nel "Protocollo Sicurezza")"*.

Dato atto che con lo stesso accordo si è definito che *"a seguito dell'internalizzazione del servizio di post scuola per l'anno scolastico 2021/2022, l'Amministrazione si impegna ad adottare un piano di razionalizzazione nel rispetto dell'art 16 comma 4-6 DL 98/2011. Le parti si danno reciprocamente atto che con successivo tavolo tecnico si provvederà alla definizione delle quote spettanti ai beneficiari"*.

Esaminati i seguenti punti essenziali che determinano la volontà di approvare un piano di razionalizzazione relativo alla reinternalizzazione del servizio di post scuola e post nido ossia:

- a. il raggiungimento di obiettivi misurabili con criteri oggettivi e predeterminati, certificati da un soggetto esterno;
- b. gli obiettivi in parola hanno una ricaduta sia in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse);
- c. l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), consente il coinvolgimento di tutto il personale, a cui verranno riconosciuti dei benefici economici, in caso di raggiungimento degli obiettivi.

Considerato pertanto che:

- i piani di razionalizzazione consistono nell'analisi e successiva predisposizione di misure adottabili dall'Ente al fine di conseguire economie o risparmi aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente, evitando così di essere usati al solo fine di incrementare il Fondo per la contrattazione decentrata ed eludere norme specifiche o principi generali;
- i risultati attesi, in termine di riduzione della spesa mediante misure di razionalizzazione, non devono consistere in una riduzione della qualità dei servizi, al contrario in un loro incremento quali-quantitativo cui si accompagna una riduzione dei costi;

- i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dal Revisore del conto;

Atteso che con i risparmi ottenuti con i piani razionalizzazione sarebbe altresì possibile recuperare “eventuali” irregolarità inerenti l’errata quantificazione e utilizzazione dei fondi incentivanti laddove gli enti abbiano rispettato i vincoli legislativi, finanziari e contrattuali ed adeguato i contratti alla disciplina contenuta nel D.Lgs.150/2009 e s.m.i.;

Stabilito, inoltre, che:

- il presente piano di razionalizzazione ha durata triennale con aggiornamento annualmente;
- la quota parte delle economie destinate alle risorse decentrate va conteggiata in applicazione dell’art.1, comma 192, Legge Finanziaria per il 2006;
- la restante quota dei risparmi sono destinati al bilancio dell’ente e rimangono a disposizione dell’Amministrazione;
- il presente piano sarà oggetto di informazione sindacale ai sensi dell’art.16, comma 6, D.L. 98/11 convertito in Legge 111/2011;

Vista la Circolare n. 13, dell’11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, recante *«Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie dell’art. 16 del D.L. n. 98/2011»*;

Considerato che il Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2022-2024 è strettamente collegato agli strumenti di programmazione dell’Ente ed in particolare al PEG ed al Piano della performance che sarà approvato nel rispetto dell’art 169 TUEL, ai cui obiettivi sarà strettamente connesso;

Considerato altresì che il termine del 31 marzo previsto dalla normativa vigente per l’adozione dei Piani di Razionalizzazione è da considerarsi ordinatorio e non perentorio come da pronuncia in merito della Sezione Regionale di Controllo della CdC Emilia Romagna nella propria deliberazione n. 398/2012;

Dato atto che il Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 è stato approvato in data 29 marzo 2022 con Deliberazione di Consiglio n. 198/2022 e il PEG è in corso di approvazione;

Ritenuto di dover approvare il documento programmatico in questione, riservandosi la facoltà di eventuali modifiche e/o integrazioni, da effettuarsi entro il 31 luglio del corrente anno;

Ritenuto anche per l’Esercizio Finanziario in corso, e alla luce di quanto espresso, di avviare il suddetto strumento al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa nell’ottica del conseguimento di un miglior rapporto costo/benefici e di garantire, al contempo, l’incentivazione del personale dipendente;

Stabilito che:

- la misura di razionalizzazione 2022-2024 proposta in via sperimentale, di cui alla scheda allegata (**all. 1**), quale parte integrante del presente provvedimento, sarà trasmessa ai revisori dei conti, sia ai fini di una “preventiva verifica” della sussistenza dei requisiti prescritti dalla Legge (Legge n.111/2011) al fine dell’inquadrabilità delle stesse, nell’ambito della normativa in materia, sia, in caso positivo, per la successiva “certificazione a consuntivo” dei risultati, previa relazione;
- le economie generate dal piano di razionalizzazione, anche se saranno direttamente inserite nel

fondo dell'anno di competenza, come ammesso dalla pronuncia CdC Lombardia 252/2013/PAR, saranno comunque erogabili solo a seguito del raggiungimento degli obiettivi e dei risparmi certificati dai revisori dei conti;

Considerato che l'intervento previsto nel piano in oggetto è funzionale al perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare il Piano di razionalizzazione (PdR) per il triennio 2022/2024 che si sostanzia in una relazione generale (**all. A**) e n.1 scheda progetto (**all. A1**) alla presente deliberazione;
2. di demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2022/2024 agli uffici competenti per materia, in particolare alla Divisione Personale per quanto riguarda l'entità e le modalità di distribuzione tra i dipendenti, della quota di risparmio certificata, ed alla Divisione Servizi Educativi per quanto riguarda lo svolgimento del servizio di post scuola e post nido, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre ai revisori dei conti per quanto di competenza;
3. di destinare una quota dei risparmi che conseguiranno dal piano di razionalizzazione (Allegato A1), fino ad un massimo del 50%, al lordo di Oneri ed IRAP, al fondo per la contrattazione decentrata dell'esercizio in corso, dando atto che alla eventuale ripartizione degli importi si provvederà secondo gli accordi sottoscritti con le OO.SS. e nel rispetto dei criteri per l'incentivazione della performance previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 150/2009 s.m.i., previa certificazione a consuntivo, da parte dei revisori, dei risparmi ottenuti;
4. di riservarsi la facoltà di prevedere eventuali modifiche e/o integrazioni al presente PdR, da effettuarsi, con successivo atto in correlazione con gli atti programmatici dell'Ente ed in particolare con il piano delle performance;
5. di trasmettere il presente atto alla RSU ed alle OO.SS. così come previsto dall'art. 16, co. 6, del D.L. n. 98/2011;
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così da consentire il rispetto del termine di legge di cui all'art.16, D.L. 98/2011.

Proponenti:

LA VICESINDACA  
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE  
Enrico Donotti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Elena Brunetto

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-243-2022-All\_1-Allegato\_A\_-\_piano\_di\_razionalizzazione.pdf
2. DEL-243-2022-All\_2-Allegato\_A1\_-\_scheda\_piano\_di\_razionalizzazione.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento